

# Bassa Ovest

FONTANELLATO FORZATA LA PORTA LATERALE DELLA CHIESETTA

## Saccheggiana la pieve di Grugno: i ladri se ne vanno con il crocifisso

Spariti anche un calice e alcuni oggetti sacri  
Il parroco: «Un gesto che ha ferito la comunità»

FONTANELLATO

Chiara De Carli

Una piccola comunità ferita al cuore. Questa la sensazione che hanno avuto i carabinieri di Fontanellato quando si sono trovati davanti a don Paolo Berciga che denunciava il furto avvenuto nella chiesetta di Grugno nei giorni scorsi. Una piccola pieve di campagna, quella dedicata ai Santi Gervasio e Protasio, che fu resa famosa oltre quarant'anni fa dal film «Don Camillo e i giovani d'oggi», il primo senza la coppia Cervi-Fermandel. E qui, infatti, che il parroco nato dalla penna di Giovannino Guareschi si trasferisce a causa dei dissidi con don Francesco e vi nasconde il crocifisso parlante perché le autorità ecclesiastiche non lo portino via dal paese. Un luogo amato non solo dai residenti della frazione ma anche da chi, ancora oggi, si mette sulla strada alla scoperta delle tante piccole perle immaritate nelle pellicole che raccontano di don Camillo e Peppone, violato da gente senza scrupoli.

Difficile dire quando i ladri abbiano effettivamente scassinato la serratura della porta laterale per saccheggiare la chiesetta, visto che la messa viene celebrata solo una volta ogni due settimane: un dettaglio forse noto a chi è entrato in azione, senza timore di essere sorpreso mentre saccheggiava la piccola pieve. Ma ieri mattina la sorpresa è stata brutta per tutti. L'intera comunità è stata profondamente colpita da quanto accaduto.

Ad accorgersi che qualcuno era entrato, e non con l'intenzione di raccogliersi in preghiera, è stata la sacrista, andata a preparare tutto quanto serviva per la funzione religiosa. Aperta la porta, le si è presentata davanti questa immagine: il crocifisso e gli oggetti più preziosi erano spariti, l'ingresso laterale forzato e danneggiato. Il triste inventario delle cose mancate è però toccato al parroco, a cui è rimasta solo la consolazione di poter verificare che il tabernacolo non era stato toccato. Il furto non è quindi opera di satanisti veri o presunti e

gli oggetti non verranno probabilmente utilizzati in messe nere o riti strani, ma, più facilmente, rivenduti sul mercato dei collezionisti. E anche a caro prezzo, visto che ad essere rubate sono state solo le cose che hanno un certo valore commerciale.

«Manca il calice in argento, che risaliva al Settecento, il turibolo, l'ostensorio e persino alcuni arredi sacri, ma al di là del valore degli oggetti trafugati è il gesto che ha amareggiato tutti - ha detto don Paolo, esprimendo il sentimento che affligge il piccolo gregge di Grugno dal momento della scoperta del furto - Molte delle cose rubate erano qui da sempre, donati da chi negli anni passati è stato parroco di Grugno, e la gente era affezionata anche a questi piccoli oggetti».

Se gli oggetti sacri potranno infatti essere sostituiti senza che cambi il significato della messa, il perdono sembra però essere difficile da concedere. Almeno per qualche giorno. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Furto La pieve di Grugno presa di mira dai ladri: ieri mattina l'amara scoperta.

## InBreve

FONTANELLATO

Le favole fanno spettacolo

«Zizu al campeggio» e «Il lupo che voleva cambiare colore» saranno i protagonisti del prossimo incontro del ciclo di letture animate «Favolando in una stanza», proposto alla biblioteca comunale in collaborazione con il gruppo clown della Croce rossa locale. L'appuntamento per tutti i bambini dai 3 ai 6 anni è per mercoledì prossimo, alle 16,30, in piazzale Vittorio Veneto, davanti alle scuole elementari, dove i clown e lo staff della ludoteca accoglieranno i piccoli partecipanti prima di rendere reali i personaggi delle favole. In caso di maltempo, l'evento si terrà negli spazi della ludoteca Astambà, accanto alla chiesa di Chiara Sabbioni. La partecipazione è libera e gratuita.

ZIBELLO

In campo per il restauro del battistero

L'associazione per il Servizio alle chiese dei santi Gervasio e Protasio di Zibello ha reso noto il programma delle manifestazioni previste quest'anno. Tutte andranno a sostenere i lavori di restauro del monumentale battistero della chiesa parrocchiale dei santi Gervasio e Protasio. Il primo appuntamento è quello con la Cena delle rose di sabato 14 maggio per proseguire con «Aspettando San Giovanni» di sabato 18 giugno e con la Cena settembrina di sabato 10 settembre. Inoltre saranno promosse la torta fritta e la pesca di beneficenza per la festa del Culatello di Zibello (in programma dall'1 al 5 giugno) e per il November Port.

INIZIATIVA

Dal Piemonte ai «Castelli del Ducato»

I «Castelli del Ducato» cominciano a costruire la rete per il futuro ospitando, per uno scambio di buone prassi e condivisione di esperienze, il presidente dei «Castelli aperti del Piemonte», Guido Sebastiano Zerbino, e il conte Nicola Calvi del castello di Pivera. I rappresentanti dell'associazione gemella hanno visitato la Rocca Sanvitale di Fontanellato, sede dell'associazione, e altri dei gioielli che fanno parte del circuito: il Labirinto della Masone e il castello di Rivalta.



SORAGNA GRANDE SUCCESSO PER «MANI IN PASTA» E «LA PASTA IN SCENA» CON LO CHEF PERSEGANI

## Mostra dell'artigianato, boom di visitatori

SORAGNA

E oggi si replica: tante le rassegne e i mercatini nelle vie del paese

Simona Valesi

Domenica con bagno di folla a Soragna per la seconda giornata della Mostra dell'artigianato che, complice il sole che ha resistito sino al tardo pomeriggio, per poi cedere alla pioggia in serata, ha visto un bel numero di visitatori. Molto apprezzati sono stati l'evento «Mani in pasta», la gara di preparazione della pasta per i



Mostra dell'artigianato Varie le iniziative che hanno animato la rassegna di Soragna.



più piccoli, e anche «La Pasta in scena» (entrambe organizzate da Ente mostra e Itinera Emilia), con lo chef Daniele Persegani del programma Rai «La prova del cuoco» che ha intrattenuto il pubblico durante la gara dedicata all'Anolino.

Oggi si ripete il «Consorzio qualità dei mercati» Ascom e, oltre alla gara di pasta sfoglia, proseguono le mostre collaterali della kermesse: la mostra degli animali della fattoria nei pressi del parco comunale, la rassegna di macchine e tecnologie agricole d'avanguardia e quella di macchine agricole d'epoca; la mostra di abiti da sposa e da ballo, a cura di Gabriella Latusi, nel teatro comunale; il Mercatino dell'ingegno in via Mazzini; la rassegna di modellismo nel teatro comunale, con la Saife di Reggio Emilia; l'esposizione della Fiat «La Piccola», con l'associazione «Piccola Day Asd» di Parma, davanti alle scuole; l'esposizione di modellismo agricolo di Marco Bertani in

piazza Garibaldi e quella di oggetti da cucina d'epoca legati alla vita contadina esposti da Mauro Parizzi davanti alla chiesa di San Rocco. Ma in più, per l'ultimo giorno della Mostra dell'artigianato, si terrà la tradizionale cottura del formaggio nel centro del paese e alle 18 il concerto del coro di Collecchio nella chiesa della Beata Vergine del Carmine. A partire dalle 11, inoltre, apertura straordinaria del museo ebraico Fausto Levi con il mercatino-bazar. Per tutta la giornata continueranno ad essere disponibili i punti di ristoro del Gruppo alpini in via Veneto, a cura dei volontari Avis in via Roma, e il circolo Anspi, nell'oratorio di via Cavour.

La Mostra dell'artigianato, industria e commercio è organizzata dall'Ente mostra di Soragna, che ha sede nella Piazzetta Caduti di via Pani. Per contatti, il numero della sede è 0524/599339, sito web [www.entemostrosoragna.it](http://www.entemostrosoragna.it). ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZIBELLO I RAGAZZI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO IN CONCERTO CON LA CORALE MUZIO

## Alunni e adulti, quel coro da applausi

ZIBELLO

Paolo Panni

Il canto corale arriva a scuola. Questa la bella iniziativa che da pochi mesi è stata lanciata nella scuola secondaria di primo grado di Polesine Zibello. La docente di educazione musicale Antonella Russo, laureata in pianoforte, lettere antiche ed esperta di canto corale, concretizzando il progetto lanciato dall'istituto comprensivo di Busseto (a cui fa capo anche



Concerto Il coro degli studenti dell'istituto comprensivo: successo per l'esibizione con la corale Muzio.

Polesine Zibello) ha dato vita al coro scolastico. Un progetto non certo casuale ma che si inserisce in una lunga e radicata tradizione che a Zibello, oltre trent'anni fa, ha visto nascere, grazie all'impegno dell'indimenticato maestro Valentino Colombani, la corale Emanuele Muzio.

Nei giorni scorsi i due cori, quello dei ragazzi e quello dei grandi (la corale Muzio), si sono incontrati dando vita a un applauditissimo concerto che si è tenuto nell'aula magna della scuola. Piena soddisfazione è stata espressa dal dirigente scolastico Massimo Parmigiani e dal maestro Dino Rizzo, referente delle attività musicali dell'istituto comprensivo. Il maestro Rizzo, illustrando il progetto, ha sottolineato: «Il nostro istituto,

fra i vari docenti, ha avuto anche la professoressa Antonella Russo alla quale è stato chiesto di svolgere tre ore settimanali (un'ora per classe) di canto corale a Zibello, con l'obiettivo di proseguire una tradizione, quella del canto corale appunto, che a Zibello è nata trent'anni fa e sta tuttora proseguendo. Ecco quindi che uno degli obiettivi era quello di far incontrare i nostri giovani con il coro Muzio».

Incontro che è stato salutato dagli applausi dei presenti. Per il coro scolastico l'esperienza non si chiude qui. Infatti, tornerà ad esibirsi il 24 maggio su un palcoscenico prestigioso, quello del Teatro Verdi di Busseto, in occasione della festa di fine anno scolastico. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA